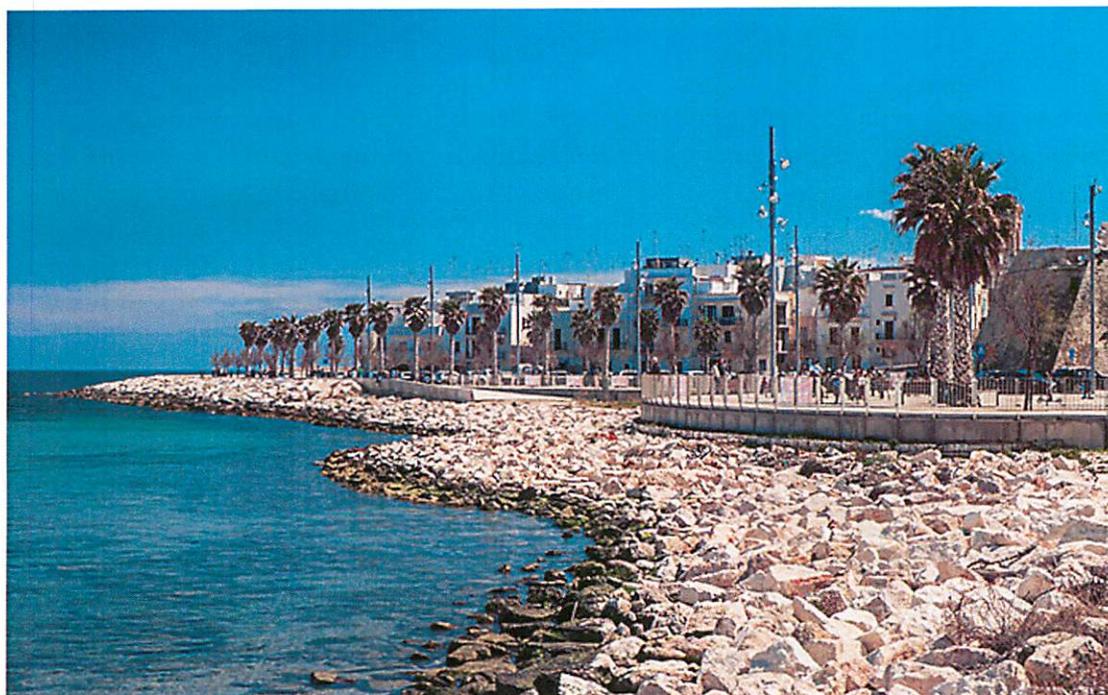


COMUNE DI MOLA DI BARI
CITTA' METROPOLITANA DI BARI



RELAZIONE DI INIZIO MANDATO

2018-2023

SINDACO

GIUSEPPE COLONNA

COMUNE DI MOLA DI BARI

Relazione di inizio mandato anni 2018-2023

(articolo 4-bis del d.lgs. del 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa.

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo *4-bis* del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "*Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" per descrivere la situazione economico - finanziaria dell'ente e la misura dell'indebitamento all'inizio del mandato amministrativo avvenuto in data 26 giugno 2018 a seguito delle Elezioni Comunali del 10 giugno 2018 e turno di ballottaggio del 24 giugno 2018.

Ai sensi dell'art.4 bis del D.Lgs. 6 settembre 2011, n.149 co.2, è sottoscritta dal Sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della relazione medesima, il Sindaco, ove ne sussistano i presupposti, può ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti:

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dall'ultimo rendiconto approvato (esercizio 2017), dagli schemi dei certificati al bilancio - art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

PARTE I DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-2017 : 25.380

1.2 Organi politici

SINDACO: GIUSEPPE COLONNA proclamato in data 26.06.2018.

GIUNTA COMUNALE

| Carica | Nominativo | In carica dal |
|-------------|-----------------------------|---------------|
| Sindaco | COLONNA GIUSEPPE | 26.06.2018 |
| Vicesindaco | ORLANDO VITO | 19.07.2018 |
| Assessore | VINCESILAO GIOVANNI | 19.07.2018 |
| Assessore | BERLEN NICOLA | 19.07.2018 |
| Assessore | VERGATTI LEONARDA VALENTINI | 19.07.2018 |
| Assessore | PARCHITELLI LUCIA | 19.07.2017 |

CONSIGLIO COMUNALE

| Carica | Nominativo | In carica dal |
|---|--------------------------|---------------|
| Presidente del Consiglio dal 03.08.2018 | LEPORE MARIO | 18.07.2018 |
| Consigliere | PALAZZO FRANCESCO | 18.07.2018 |
| Consigliere | DELCANE MARIAGRAZIA | 18.07.2018 |
| Consigliere | CLEMENTE GIACOMO | 18.07.2018 |
| Consigliere | GALLO GIOVANNI | 18.07.2018 |
| Consigliere | SCIANNAMEO ELISABETTA | 18.07.2018 |
| Consigliere | BATTISTA FRANCESCO | 18.07.2018 |
| Consigliere | LOSITO LEONARDO | 18.07.2018 |
| Consigliere | UNGARO MARCO | 18.07.2018 |
| Consigliere | COLONNA MARIA ANTONIETTA | 03.08.2018 |
| Consigliere | DIPERNA STEFANO | 18.07.2018 |
| Consigliere | PALAZZO MICHELE | 18.07.2018 |
| Consigliere | DELRE SEBASTIANO | 18.07.2018 |
| Consigliere | BATTISTA VITANTONIO | 18.07.2018 |
| Consigliere | DANIELE MICHELE | 18.07.2018 |
| Consigliere | DI RUTIGLIANO GIANGRAZIO | 18.07.2018 |

1.3. Struttura organizzativa

L'Organigramma dell'ente è così riassumibile:

Segretario Generale: Carbonara dott.ssa Maria Teresa
Numero dirigenti: //
Numero posizioni organizzative: 8

| SETTORE | Titolari di posizione organizzativa |
|---|--|
| Settore I – Servizi Generali | Dr.Filippo Lorusso |
| Settore II – Servizi demografici | Dr. Luigi Caccuri (*) |
| Settore III – Servizi Socio-Culturali | Dr. Filippo Lorusso incarico ad interim dal 24.3.2016 a tutt'oggi; |
| Settore IV – Servizi Finanziari | Dr.ssa Rosa De Parigi |
| Settore V – Entrate Tributarie | Dr.Giuseppe Colella |
| Settore VI – Appalti Contratti - Patrimonio | Dr.ssa Maria De Bellis |
| SettoreVII– Urbanistica–Lavori Pubblici | Ing. Vito Berardi |
| SettoreVIII–AttivitàProduttive–P.M.- Ambiente | Dr. Vito Tanzi |

(*) Si precise che il Segretario generale, dott.ssa Maria Teresa Carbonara, sostituisce a tutt'oggi il dott. Luigi Caccuri, assente dal febbraio 2017, come da documentazione in atti.

.....
Numero totale personale dipendente alla data del 31.12.2017, **n.81**.....

1.4. Condizione giuridica dell'Ente:

L'Insediamento della nuova Amministrazione proviene da un commissariamento dell'ente.

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente:

Nel periodo di commissariamento l'ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del TUOEL o il predissesto finanziario ai sensi dell'art.243 – bis del TUOEL.

Non si è reso necessario il ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter - **243-quinques** del TUEL e/o del contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

Non si sono utilizzati strumenti di finanza derivata.

Non si è fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

L'Ente ha rispettato il pareggio di bilancio esercizio 2017.

Non si è fatto ricorso all'accesso al fondo straordinario di liquidità della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (art.1 D.L. n.35/2013, conv. in L. n. 64/2013).

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

Le principali criticità riscontrate nei diversi settori/servizi attengono alla Macchina amministrativa dell'Ente che necessita di una riorganizzazione per funzioni, obiettivi, metodi e strumenti alla luce di valori come la trasparenza, la legalità e la semplificazione. Occorre trasformare la struttura organizzativa, potenziare il personale facente capo ai diversi settori, ridottosi in maniera consistente a seguito dei numerosi pensionamenti verificatisi nel corso degli anni. Si rende necessario l'utilizzo del personale come parte attiva della trasformazione, orientata all'utilizzo efficace di risorse pubbliche, valorizzando le competenze e le professionalità. L'obiettivo è quello di creare un nuovo ambiente di lavoro pubblico in cui siano valorizzate le capacità, la formazione e la competenza, sia recuperato il senso di appartenenza e la motivazione come spinta di miglioramento. Si rileva la necessità di reperire risorse strumentali e finanziarie per migliorare l'efficacia, l'efficienza dell'azione amministrativa per la realizzazione del programma di mandato di cui alla delibera del C.C. n. 6 del 03.08.2018, avente ad oggetto "Presentazione linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato – Approvazione".

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO 2018/2023

1) Macchina amministrativa, innovazione e smart city.

- Macchina amministrativa

- Rafforzare l'Ufficio Relazioni con il pubblico, prima interfaccia per l'ascolto delle esigenze del cittadino e dei visitatori della nostra città;
- Attivare l'ufficio politiche comunitarie al fine di reperire e gestire i fondi UE 2014-2020 e attrarre nuovi investimenti. E' necessario rafforzare la collaborazione con gli altri enti locali e le istituzioni, facendo sistema con le università e le associazioni di categoria, cper contare di più e accedere anche ai finanziamenti diretti della commissione europea;
- Avviare il percorso per l'esercizio associato di alcune funzioni e servizi comunali attraverso l'istituto dell'Unione di Comuni", così come disciplinato dall'art.32 del D.lgs. n.267/2000;
- Introdurre le Giunte itineranti, secondo un calendario prestabilito, in modo tale che la Giunta si riunisca periodicamente nei quartieri per discutere di questioni che riguardano il territorio, favorendo in tal modo la partecipazione dei cittadini;
- Redigere il bilancio sociale come strumento di rendicontazione sociale e misurazione dell'impatto prodotto dalle proprie scelte politiche e gestionali, nonché di valutazione della coerenza tra quanto programmato e quanto realizzato;
- Sperimentare lo strumento del bilancio partecipato destinando una quota delle entrate tributarie alla realizzazione di progetti;
- Ristabilire il principio dell'equità fiscale al fine di diminuire le tasse e i tributi di tutti i cittadini. A tal riguardo si confermerà e potenzierà la task force comunale per il recupero dell'evasione, attivata dal Commissario Prefettizio;

- Migliorare il controllo della spesa corrente di funzionamento, attraverso l'analisi e il miglioramento continuo dei processi ed utilizzo di strumenti di lean management;
- Adottare strumenti di supporto alla decisione in grado di verificare costantemente gli equilibri di bilancio e informarne i cittadini;
- Utilizzare procedure ad evidenza pubblica per l'introduzione di short list per l'affidamento di incarichi a professionisti esterni, rispettando i principi di uguaglianza, equità, rotazione, trasparenza, così come previsto dal nuovo Codice degli Appalti (d.lgs. 50/2016);
- Avviare operazioni di valorizzazione degli immobili di proprietà comunale utilizzando gli strumenti innovativi che la legge prevede e avviando collaborazione con Enti, istituzioni e società.
- Innovazione e smart city: Servizi digitali e cittadini

Publicizzare la piattaforma e-gov e aiutare i cittadini ad utilizzarla in maniera appropriata attraverso le credenziali del Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), necessarie per l'accesso. La piena e completa fruizione digitale dei servizi renderebbe più efficiente la macchina amministrativa. Si consentirebbe ai cittadini di poter operare sinergicamente con l'Amministrazione comunale e migliorare la gestione e la vivibilità della città. E' necessario dotare la città di un sistema che, integrando sinergicamente un applicativo smartphone, un portale web e i social network, fornisca uno strumento completo, efficace ed intuitivo che pone in comunicazione diretta cittadini e amministratori.

- Mola città smart :

Si prevede l'elaborazione di un progetto specifico per promuovere Mola di Bari ad essere uno dei territori in cui avviare un nuovo modello di sviluppo urbano, ripartendo ad esempio dal Piano di Azione di energia Sostenibile, approvato e mai attuato.

2) **Welfare:**

Il nuovo processo di programmazione comunale delle politiche del Welfare locale introduce il concetto di investimento nel sociale. Occorre effettuare interventi di sistema che non puntino alla soluzione delle emergenze ma alla prevenzione e all'educazione di cittadini nuovi, autonomi e partecipi.

- Famiglia

Ci saranno interventi programmati a livello multidisciplinare a sostegno della famiglia con la costituzione di una Commissione Multidisciplinare e uno sportello Welfare d'accesso.

Dedicati alla strutturazione di progetti personalizzati ed individuali per la famiglia e che operino in diverse aree tematiche, quali: il contrasto alla povertà e all'emarginazione; il sostegno alla genitorialità; i servizi rivolti alla genitorialità; i servizi rivolti all'infanzia e all'adolescenza.

- Anziani e diversamente abili

Puntare sui luoghi di socializzazione, sulla strutturazione di attività formative e professionali (es. istituzione dei nonni vigili di quartiere, formazione ed inserimento lavorativo delle persone diversamente abili) e sulla creazione di una rete di supporto.

- Diffusione della Carta dei Servizi, creazione della Consulta del Terzo Settore e Istituzione della Fiera del Welfare.

Si vuole investire sui processi comunicativi verso la cittadinanza. Dalla strutturazione di una Carta dei Servizi Comunali all'utilizzo delle nuove forme di condivisione e comunicazione che investono vecchi e nuovi media. Si intende, altresì, costituire una Consulta del Terzo Settore che si incontri periodicamente per un aggiornamento costante e una programmazione partecipata delle attività.

- Educazione alla cittadinanza

Al fine di educare la cittadinanza a una piena osservanza delle regole sociali e civiche, sarà predisposta una campagna di sensibilizzazione, che avrà tra gli strumenti la destinazione a progetti sociali di una quota parte dei proventi derivanti dalla elevazione di sanzioni e violazione del codice della strada.

- Spazio giovani

L'idea è di utilizzare un immobile comunale (come l'Ex Ipsiam) in cui ospitare il c.d. Spazio Giovani destinato a tutti i giovani del territorio e a realtà del non profit e del profit locale. Lo spazio fisico permetterà ai giovani e sotto la direzione degli uffici comunali di fruire gratuitamente di spazi in cui organizzare mostre, eventi culturali, concerti etc.

- Coworking

Uno spazio apposito all'interno dell'ex Ipsiam sarà destinato al coworking che è un luogo in cui vengono messe a disposizione scrivanie, pc, connessione ad internet etc. oltre a servizi e spazi comuni.

- Relazioni interculturali.

Per favorire il dialogo tra le diverse culture presenti sul territorio saranno attivati i seguenti strumenti:

progetti SPRAR, introduzione della figura del mediatore interculturale nel centro famiglia, spazi di dialogo per attività ludico-educative, momenti culturali, convegni etc, attivazione di eventi di sensibilizzazione e di educazione territoriale: convegni, workshop e attività socio-pedagogiche.

3) Sviluppo economico

La possibilità di usufruire di forme di finanziamento comunitarie è strategica per la realizzazione di itinerari di sviluppo della comunità molese.

Il sistema rappresentato dai finanziamenti europei è composto da una moltitudine di opportunità incentivanti che mirano a beneficiare i più svariati settori come: lo sviluppo urbano e regionale, l'occupazione e l'inclusione sociale, l'agricoltura e lo sviluppo rurale, le politiche marittime e della pesca, la ricerca e l'innovazione, gli aiuti umanitari. E' indispensabile dotarsi degli strumenti opportuni per cogliere tutte le opportunità offerte. Sia le risorse comunitarie a gestione diretta sia quelle a gestione concorrente, possono avvantaggiare sia il settore pubblico e sia quello privato. I fondi a diretta gestione europea per il settennio 2014-2020 trovano applicazione principalmente nei seguenti ambiti operativi: competitività per la crescita e l'occupazione, la coesione economica, sociale e territoriale, la crescita sostenibile, risorse naturali, la sicurezza e cittadinanza, il ruolo mondiale dell'Europa.

I fondi strutturali di investimento a gestione indiretta o concorrente che, attualmente interessano questo paese sono: il fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – sviluppo regionale e urbano; il Fondo sociale europeo (FES) – inclusione sociale e buon governo; il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR); e il fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP).

Vanno ottimizzate le risorse del GAL che riunisce gli attori presenti sul territorio e propone un progetto di sviluppo avvalendosi dei fondi del piano di sviluppo rurale.

- Pesca

Il dragaggio dei fondali è condizione indispensabile per garantire la sicurezza e la fruibilità del nostro porto e per rilanciare il settore. Di fondamentale importanza risulta lo studio di un piano industriale e commerciale, finalizzato a rendere il mercato ittico il centro attivo per il rilancio della piena commercializzazione e promozione dei prodotti del nostro mare. Il fondo FEAMP e le erogazioni specifiche dell'UE sono le misure utili per intercettare risorse economiche per la rivalutazione del mercato ittico, per la messa in sicurezza dei pescherecci e per l'industria di trasformazione del pescato e per la creazione di un prodotto DOP locale.

- Agricoltura

L'obiettivo è di valorizzare e incentivare la produzione agricola, anche con la collaborazione della Facoltà di Agraria dell'Università di Bari.

- Artigianato

Si avvierà la fase di valorizzazione del centro storico, offrendo l'impulso alle iniziative degli artigiani e di tutti coloro i quali vorranno contribuire ad una rivalutazione dell'artigianato.

- Piano urbano per il commercio

Al fine di rilanciare il commercio e i suoi protagonisti è indispensabile la strutturazione di un piano per il commercio cittadino ed ambulante. Per raggiungere questo obiettivo è fondamentale il ruolo di regia svolto dall'Amministrazione per la realizzazione di una collaborazione tra associazioni di categoria e per la promozione dell'attività attraverso

l'informazione e la formazione. Lo strumento per realizzare tali iniziative è rappresentato dal Distretto Urbano del Commercio, un organismo che persegue politiche organiche di riqualificazione del commercio per ottimizzare la funzione commerciale e dei servizi al cittadino.

- Servizio nuove imprese e sinergia con sportello SUAP

Questo servizio permetterà di poter fornire informazioni sulle opportunità di finanziamento a chiunque voglia avviare nuove iniziative/imprese o ristrutturare o rilanciare aziende già esistenti. A tal fine si istituirà una short list comunale di professionisti che potranno fornire consulenze di qualità. Tale azione sarà collegata organicamente alla revisione dell'attuale assetto del SUAP, per il quale si prevede una maggiore collaborazione con gli imprenditori, le associazioni di categoria coinvolti nei diversi procedimenti, la riduzione dei tempi per il rilascio delle autorizzazioni. Si tratta di una parte strategica per l'intera futura azione di governo per gli investimenti con l'avvio di nuove attività imprenditoriali o il consolidamento di quelle esistenti per creare nuova occupazione e ricchezza.

- Per i giovani

Sono previste misure per l'auto – imprenditorialità, il selfemployment per i giovani NEET fino a 29 anni di età iscritti al programma “Garanzia giovani”, il NIDI nuove iniziative d'impresa e resto al Sud rivolta ai giovani che intendano fare impresa nelle regioni meridionali.

- Per le imprese innovative:

- Sostegno alle start-up innovative;
- Tecnonidi, aiuti alle piccole imprese;

- Per l'export:

- Crediti all'esportazione, per le imprese di tutti i settori produttivi;
- Contributi ai consorzi per l'internalizzazione, per le imprese di tutti i settori produttivi;

- Per i settori produttivi in generale

- Micro – prestito d'impresa
- Titolo II, per molti settori produttivi e per imprese già attive;
- Nuova Sabatini, a beneficio di gran parte di settori produttivi;
- Fondo di garanzia per le PMI;

- Per le imprese del turismo e gli investimenti rivolti alla tutela dell'ambiente:
 - Titolo II – Turismo, per imprese del settore turistico – alberghiero già attive;
 - Titolo VI, aiuti per la tutela dell'ambiente.

4) Marketing Territoriale

Il Comune di Mola di Bari vive in una condizione di marginalità (economica, sociale, culturale) rispetto ai territori che la circondano. Ciò è dovuto alla scarsa capacità di attivare percorsi virtuosi di valorizzazione delle risorse ambientali e culturali del territorio, considerando i punti di forza del territorio quali la centralità di localizzazione, la presenza di una buona rete di trasporto, l'esistenza di un patrimonio storico-architettonico, la proprietà pubblica di gran parte dei monumenti e le potenzialità di attrazione turistica della litoranea. Pertanto, per fare di Mola una destinazione turistica è necessario realizzare un piano di marketing territoriale in collaborazione con agenzie specializzate. Il percorso da seguire per creare un'identità turistica territoriale occorrerà puntare sull'organizzazione di **eventi** culturali quali la Sagra del Polpo e il Palio dei Capatosta. Gli eventi potranno essere svolti nei siti a destinazione culturale quali il Castello angioino, il Teatro comunale, la Casa delle Culture, l'ex Mattatoio, l'ex Scuola Marittima, la Biblioteca comunale. Per la realizzazione di tale obiettivo strategico si potrà individuare un soggetto che si occupi della gestione dei siti. Per l'offerta turistica si pensa ad un sistema integrato di servizi in rete per ottimizzare le modalità di fruizione del patrimonio culturale/artistico e garantire l'accesso ai musei/siti e a eventi e iniziative di vario genere presenti nel territorio molese ed extra comunale.

5) Ambiente

Obiettivo è l'abbattimento delle emissioni CO2 di oltre il 20%, incentivare l'efficientamento e l'autonomia energetica degli edifici comunali, promuovere la produzione privata di energia elettrica solare, potenziare ed efficientare gli impianti di illuminazione pubblica, stimolare la mobilità sostenibile, redigere il Piano Urbano di Mobilità sostenibile (P.U.M.S.) nel quale prevedere l'istituzione di zone a traffico limitato (ZTL) e reintrodurre i parchimetri a tariffazione differenziata.

- Servizio raccolta rifiuti

Migliorare i servizi di raccolta rifiuti differenziata e pulizia della città in vista dell'avvio del nuovo servizio di raccolta dei rifiuti previsto dall'Ambito di raccolta ottimale BA8 (ARO), attivo già dal 2015 per i Comuni di Monopoli e Conversano. Implementare un sistema di raccolta puntuale ed innovativo che consenta di premiare i cittadini virtuosi con sconti sulla TARI. Nel medio termine, introdurre aree di compostaggio urbano. Promuovere una campagna di sensibilizzazione alla riduzione della produzione del rifiuto e attivare in maniera permanente azioni di vigilanza, controllo e repressione contro l'abbandono indiscriminato dei rifiuti.

- Sicurezza

Il decreto legge sicurezza (D.Lgs. n.14/2017) ha introdotto nuove misure in favore dei Comuni. A tal riguardo, uno dei primi atti della nostra amministrazione sarà la sottoscrizione

con il Prefetto di Bari del Patto per la Sicurezza Urbana.

Il patto per la sicurezza urbana è un accordo di collaborazione tra Stato ed Ente locale che prevede un'azione congiunta di più livelli di governo e la promozione di interventi, anche in via sussidiaria per rendere effettivo il diritto alla sicurezza. L'obiettivo del Patto è quello di eliminare progressivamente le aree di degrado e di illegalità.

- Decoro urbano

Si prevedono tra le varie iniziative finalizzate a dare un'immagine positiva del paese, l'attivazione dei c.d. "patti di collaborazione" con l'approvazione del Regolamento comunale per l'amministrazione condivisa dei beni comunali, il recupero e la riqualificazione dei parchi pubblici e delle aree verdi incrementando gli spazi dedicati ai più piccoli, la realizzazione di aree di sgambamento, la realizzazione di aree di fitness in prossimità del lungomare e delle piste ciclabili già esistenti, il coinvolgimento di artisti locali per abbellire le strade e le piazze cittadine, potenziare i servizi pubblici.

- Vivibilità

Rendere più facile vivere e fruire la nostra città con la promozione della mobilità sostenibile con la reintroduzione del bicibus, l'istituzione di nuove aree di parcheggio e navette di collegamento, prevedere un potenziamento delle rastrelliere per le bici in zone strategiche, incentivare la nascita di orti urbani, spazi verdi di proprietà comunale e di dimensione più o meno grande; introdurre dei piani di zonizzazione per il contrasto all'inquinamento acustico ed elettromagnetico.

6) **Rinnovamento urbano**

Tre sono i punti chiave su cui il rinnovamento urbano dovrà vertere.

- Interventi di programmazione urbanistica
- Programma di opere pubbliche

- Interventi di programmazione urbanistica

Per superare la disarticolazione della struttura urbana, è necessario realizzare interventi di programmazione urbanistica quali: il Piano Urbanistico Generale (PUG), il Piano Comunale delle Coste (PCC), il Piano Regolatore Portuale (PRP), il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS).

Di questi piani vi sono già studi realizzati dal Dipartimento di Architettura ed Urbanistica del Politecnico di Bari. Inoltre, verranno messi in atto una serie di interventi strategici, organici e sostenibili che riguardano le opere pubbliche al fine di favorire la riqualificazione territoriale quali:

- il dragaggio del porto, opera urgente e necessaria per la sicurezza dei fruitori del porto;

- la realizzazione del sottopasso comunale di Via Matteotti, attraverso l'intervento regionale o con fondi ministeriali o della Unione Europea;
- il completamento del P.R.U. del quartiere Cozzetto, relativo ad infrastrutture e servizi;
- il completamento del PIRP quartiere Cerulli con l'affidamento dei lotti non ancora assegnati;
- l'avvio degli interventi previsti nel Contratto di Quartiere;
- il completamento del water front con la realizzazione della spiaggia urbana;
- il completamento delle aree produttive (zona P.I.P. e Zona Industriale).

- Focus opere pubbliche

Per quanto riguarda le opere pubbliche, particolare importanza sarà rivolta ai seguenti interventi:

- Spostamento del depuratore più a monte rispetto all'attuale posizione e trasformazione dello stesso in un impianto di affinamento delle acque depurate da avviare a uso irriguo.
- Riqualificazione delle periferie di Cozze attraverso un Piano di Riqualificazione urbana per ridare sicurezza ai fruitori dell'area;
- Zona di S. Materno "Poggio Antiche Ville", valorizzazione culturale dell'area;
- Realizzazione di aree parcheggio regolamentati nel Piano delle Mobilità;
- Promuovere la riqualificazione degli immobili scolastici;
- Sviluppare progetti che riguardano la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici;
- La definizione di aree mercatali e commerciali;
- Ridare dignità al Cimitero comunale attraverso la riapertura della Chiesa e l'ampliamento dello stesso;
- La realizzazione di un programma costante di manutenzione stradale delle vie cittadine.

PARTE II – SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE

1. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art.242 del TUEL. (indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio del mandato).

L'Ente ha solo un parametro di deficitarietà:

Ammontare dei residui passivi del TITOLO I° superiore al 40% della spesa corrente.

1.1 Bilancio di previsione approvato alla data di insediamento.

Alla data di insediamento risulta approvato il bilancio di previsione 2018-2020, giusta delibera del Commissario Straordinario, n. 37 del 27/03/2018, adottata con i poteri del C.C.

2. Politica tributaria locale

2.1 IMU

| Aliquote IMU | 2018 |
|--------------------------------------|------|
| Abitazione principale (A1 – A8 – A9) | 4%° |
| Altri immobili e Terreni | 10%° |
| | |

2.2 TASI: aliquota 0,6%° (Altri immobili)

1,5%° (Abitazione di lusso)

2.3 ADDIZIONALE IRPEF:

| Aliquote addizionale | 2018 |
|----------------------|-------|
| | 0,80% |
| | |
| | |

2.4 TARI (tassa comunale sui rifiuti e servizi)

Al fine del raggiungimento del 100% di copertura dei costi evidenziati nel Piano Finanziario e, in considerazione delle caratteristiche del Comune di Mola di Bari e della capacità di produzione di rifiuti in base alle utenze iscritte ed alle superfici occupate, il peso delle stesse è stato ripartito nella misura del 75% per le utenze domestiche e del 25% per le utenze non domestiche.

3. DATI FINANZIARI

I documenti di programmazione e rendicontazione sono redatti in conformità agli schemi previsti dalla normativa in materia di armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011).

3.1 Sintesi dei dati finanziari del Bilancio dell'ente:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2017 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

| | |
|---|---------------|
| Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da conto del Tesoriere) | 10.631.661,20 |
| Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da scritture contabili) | 10.631.661,20 |

Nel conto del tesoriere al 31/12/2017 sono indicati pagamenti per azioni esecutive per euro 69.484,07. Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

| | |
|---|---------------------|
| Fondo di cassa al 31 dicembre 2017 | 10.631.661,20 |
| Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2017 (a) | 3.389.606,26 |
| Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2017 (b) | |
| TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2017 (a) + (b) | 3.389.606,26 |

L'ente ha provveduto all'accertamento della consistenza della cassa vincolata alla data del 31/12/2017, nell'importo di euro 3.3389.606,26 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2017 **corrisponde** a quello risultante dal conto del Tesoriere.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 990.136,29 come risulta dai seguenti elementi:

| RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA | | 2017 |
|---|---|----------------------|
| Accertamenti di competenza al netto FPV | + | 20.809.982,55 |
| Impegni di competenza al netto FPV | - | 22.481.574,43 |
| SALDO | | -1.671.591,88 |
| Quota FPV iscritta in entrata al 01/01 | + | 7.715.434,10 |
| Impegni confluiti in FPV al 31/12 | - | 5.053.705,93 |
| SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA | | 990.136,29 |

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2017 la seguente situazione:

| EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO | | COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO) | |
|---|-----|---|-----------------------|
| Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio | | 13.733.697,28 | |
| A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata | (+) | | 3.744.204,55 |
| AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente | (-) | | 560.095,07 |
| B) Entrate Titoli 100 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | (+) | | 16.989.051,84 0,00 |
| C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche | (+) | | 0,00 |
| D) Spese Titolo 100 - Spese correnti | (-) | | 16.598.377,70 |
| DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) | (-) | | 2.723.919,31 |
| E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale | (-) | | 0,00 |
| F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | (-) | | 424.520,45 0,00 |
| <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i> | | | 0,00 |
| G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F) | | | 426.343,86 |
| ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI | | | |
| H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | (+) | | 120.155,32 0,00 |
| I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | (+) | | 0,00 0,00 |
| L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (-) | | 0,00 |
| M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti | (+) | | 0,00 |
| EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) | | O=G+H+I-L+M | 546.499,18 |
| P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento | (+) | | 424.333,52 |
| Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata | (+) | | 3.971.229,55 |
| R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 | (+) | | 844.143,01 |
| C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche | (-) | | 0,00 |
| I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (-) | | 0,00 |
| S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine | (-) | | 0,00 |
| S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine | (-) | | 0,00 |
| T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie | (-) | | 0,00 |
| L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (+) | | 0,00 |
| M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti | (-) | | 0,00 |
| U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale | (-) | | 2.466.282,35 |
| UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa) | (-) | | 2.329.786,62 |
| V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie | (-) | | 0,00 |
| E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale | (+) | | 0,00 |
| EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E | | | 443.637,11 |
| S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine | (+) | | 0,00 |
| 2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine | (+) | | 0,00 |
| T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie | (+) | | 0,00 |
| X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine | (-) | | 0,00 |
| X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine | (-) | | 0,00 |
| Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie | (-) | | 0,00 |
| EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y | | | 990.136,29 |

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

| | | |
|---|-----|-------------------|
| Equilibrio di parte corrente (O) | | 426.343,86 |
| Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) | (-) | 0,00 |
| Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni | (-) | 0,00 |
| Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali. | | 426.343,86 |

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, presenta un *avanzo* di Euro 6.190.881,89, come risulta dai seguenti elementi:

| | | GESTIONE | | |
|---|------------|---------------|---------------|---------------------|
| | | RESIDUI | COMPETENZA | TOTALE |
| Fondo cassa al 1° gennaio | | | | 13.733.697,28 |
| RISCOSSIONI | (+) | 3.480.571,50 | 16.426.201,23 | 19.906.772,73 |
| PAGAMENTI | (-) | 5.397.189,25 | 17.611.619,56 | 23.008.808,81 |
| SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE | (=) | | | 10.631.661,20 |
| PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre | (-) | | | 0,00 |
| FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE | (=) | | | 10.631.661,20 |
| RESIDUI ATTIVI | (+) | 21.890.855,68 | 3.839.292,48 | 25.730.148,16 |
| <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i> | | | | 0,00 |
| RESIDUI PASSIVI | (-) | 20.807.361,74 | 4.309.859,80 | 25.117.221,54 |
| (1) | (-) | | | 2.723.919,31 |
| FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1) | (-) | | | 2.329.786,62 |
| 2017 (A) | (=) | | | 6.190.881,89 |

¹⁾ Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

Il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

| Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017: | |
|---|---------------------|
| Risultato di amministrazione | 6.190.881,89 |
| Parte accantonata ⁽³⁾ | |
| Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017 ⁽⁴⁾ | 3.438.294,89 |
| Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti | |
| Fondo perdite società partecipate | |
| Fondo contenzioso | |
| Altri accantonamenti | 46.106,12 |
| Totale parte accantonata (B) | 3.484.401,01 |
| Parte vincolata | |
| Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili | 270.855,62 |
| Vincoli derivanti da trasferimenti | 666.688,04 |
| Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui | |
| Vincoli formalmente attribuiti dall'ente | 866.806,34 |
| Altri vincoli | |
| Totale parte vincolata (C) | 1.804.350,00 |
| Parte destinata agli investimenti | |
| Totale parte destinata agli investimenti (D) | 0,00 |
| Totale parte disponibile (E=A-B-C-D) | 902.130,88 |
| Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare | |

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8c)

Di seguito si riporta la situazione dei residui:

| ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI | | | | | | | | |
|---------------------------------------|----------------------------|-------------------|---------------------|---------------------|----------------------|----------------------|---------------------|----------------------|
| RESIDUI | Esercizi precedenti | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | Totale |
| ATTIVI | | | | | | | | |
| Titolo I | 530.775,92 | 332.781,00 | 1.430.214,93 | 959.955,43 | 1.424.399,83 | 1.446.110,44 | 2.188.586,83 | 8.312.824,38 |
| di cui Tarsu/tari | 475.638,67 | 332.781,00 | 1.221.855,53 | 885.753,02 | 665.041,61 | 912.519,63 | 624.071,50 | 5.117.660,96 |
| di cui F.S.R o F.S. | | | 104.523,45 | 0,00 | 453.731,02 | 241.496,42 | 97.229,70 | 896.980,59 |
| Titolo II | 24.836,00 | 0,00 | 47.249,50 | 29.900,08 | 870.372,06 | 570.166,51 | 610.906,71 | 2.153.430,86 |
| di cui trasf. Stato | | | | 0,00 | 74.888,00 | | 110.805,34 | 185.693,34 |
| di cui trasf. Regione | | | | 29.900,08 | 793.984,06 | 521.343,51 | 500.101,37 | 1.845.329,02 |
| Titolo III | 59.315,52 | 55.430,70 | 41.279,51 | 129.678,80 | 69.547,30 | 157.941,77 | 622.999,64 | 1.136.193,24 |
| di cui Tia | | | | | | | | 0,00 |
| di cui Fitti Attivi | 23.365,68 | 0,00 | 10.345,00 | 10.345,80 | 10.999,15 | 13.626,57 | 3.037,00 | 71.719,20 |
| di cui sanzioni CdS | | | | | | | | 0,00 |
| Tot. Parte corrente | 614.927,44 | 388.211,70 | 1.518.743,94 | 1.119.534,31 | 2.364.319,19 | 2.174.218,72 | 3.422.493,18 | 11.602.448,48 |
| Titolo IV | 184.043,27 | 0,00 | | | 9.694.676,75 | 2.985.049,32 | 189.145,46 | 13.052.914,80 |
| di cui trasf. Stato | | | | | | | | 0,00 |
| di cui trasf. Regione | | | | | | | | 0,00 |
| Titolo V | | 0,00 | | | | | | 0,00 |
| Tot. Parte capitale | 184.043,27 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 9.694.676,75 | 2.985.049,32 | 189.145,46 | 13.052.914,80 |
| Titolo VI | 324.618,90 | | | | | | 215.827,21 | 540.446,11 |
| Totale Attivi | 1.123.589,61 | 388.211,70 | 1.518.743,94 | 1.119.534,31 | 12.058.995,94 | 5.159.268,04 | 3.827.465,85 | 25.195.809,39 |
| PASSIVI | | | | | | | | |
| Titolo I | 90.464,79 | 269.083,11 | 509.562,04 | 1.167.413,68 | 1.141.565,09 | 1.092.429,27 | 3.595.248,53 | 7.865.766,51 |
| Titolo II | 95.348,02 | 0,00 | 14.537,04 | 9.881,10 | 2.446.876,04 | 12.258.806,07 | 562.530,76 | 15.387.979,03 |
| Titolo III | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 |
| Titolo IV | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | 0,00 |
| Totale Passivi | 185.812,81 | 269.083,11 | 524.099,08 | 1.177.294,78 | 3.588.441,13 | 13.351.235,34 | 4.157.779,29 | 23.253.745,54 |

Sulla base delle risultanze della relazione di inizio mandato del Comune di Mola di Bari:

- La situazione finanziaria e patrimoniale non presenta squilibri.

Mola di Bari, 24.09.2018



Il SINDACO
Dott. Giuseppe Colonna